

L'intervento L'«ItaliaFilmFest» ha ripreso il discorso cominciato nel 1988 con «EuropaCinema»

Cinefest Al lavoro sul 2010

Dopo il successo del «numero 0», questa manifestazione deve crescere

SEGUE DALLA PRIMA

miei conterranei non hanno saputo o voluto elaborare un'idea, una «sceneggiatura», un progetto culturale, prima ancora che economico, capace di occupare il campo già arato e sostituire quell'evento e ridare slancio e soddisfazione alla fame di cinema che ha sempre caratterizzato la gente di questa città. Fare festival (che è poi il titolo di un mio libro sull'esperienza di EuropaCinema) è come fare un film, per restare nell'ambito: il regista eccellente e quello mediocre dispongono esattamente degli stessi mezzi (non diversamente costosi): cambia la sceneggiatura, ma macchina da presa e pellicola sono le stesse per l'uno e per l'altro. Ma gli esiti del film - eccellenti o mediocri - dipendono da come il regista realizza la sua opera, dipendono dal suo ingegno, dalla sua creatività, dalla sua forza immaginativa, dalla sua sceneggiatura. Per un Fellini che finisce nella storia del cinema ci sono 1.000 mediocrità che finiscono nell'oblio. E sono quelle che più si lamentano della «fortuna» di Fellini, dei suoi «privilegi» (la disponibilità di grandi attori, per esempio: ma Fellini ha realizzato un capolavoro come *E la nave va...* con interpreti sconosciuti), e che piangono penosamente e latrano per non essere «stati messi» nelle condizioni di diventare tanti Fellini. Succede dappertutto, in particolare nelle arti: nella musica, nel teatro, in letteratura ecc. Quanti mediocri e pessimi scrittori si sono lamentati, biliosi e invidiosi, della «fortuna» arrisa ad un Moravia o a un Calvino che scrivevano con la stessa Olivetti e sulla stessa carta dei primi? Un esercito possente quanto impotente. «Per il cinema italiano» è



stato - è l'opinione unanime della stampa e del pubblico, che è quel che più conta - un indiscutibile successo. La «sceneggiatura» del Mosaico (il progetto), da me scritta ovviamente molto

prima del festival, ha funzionato, il film è riuscito, il pubblico e la stampa lo hanno premiato: per di più era un film low cost-high quality, come ha scritto un autorevole giornale, basso costo e alta

qualità, divenuto il nostro slogan. Un esito eccellente dovuto ad una strepitosa squadra di operatori culturali baresi capitanata da Angelo Ceglie, direttore del Kursaal, e ad una piccola pattuglia di operatori romani e di prestigio nazionale coordinati da me, barese (anzi molese). I numeri e i dati pubblicati l'altro ieri, con immediatezza e in piena trasparenza, sono alla portata di tutti presso la Siae (fattore essenziale di limpidezza). Ci sarà una nuova edizione nel 2010 o dovremo fuggire nuovamente da Bari come nel 1988 per non dover pagare tangenti? Ci sarà: la Regione Puglia di oggi e gli altri enti pubblici e privati che hanno sostenuto il Mosaico 2009 non hanno nulla a che fare, nell'etica, nello stile, nei fatti, con quelli del 1988. E, soprattutto, il pubblico non permetterebbe più che un nuovo sipario venga calato dall'alto ad annientare il rinato festival del cinema di Bari. Questa volta sarebbe per sempre.

Felice Laudadio

Il vincitore

Sopra, il regista Paolo Sorrentino il cui film «Il divo» ha stravinto nel palmarès di «Per il cinema italiano - Italia Film Fest»

Momenti



Primo giorno del festival, Sergio Rubini abbraccia Felice Laudadio



Ultimo giorno, conferenza stampa di chiusura con Nichi Vendola

Nell'ambito della residenza di Thalassia e Maccabeteatro Francesco Niccolini insegna a scrivere per il teatro

MESAGNE — È nato e vive in Toscana, ma per la Puglia Francesco Niccolini non ha mai nascosto una predilezione che lo porta spesso a lavorare in Salento. Come del resto accadrà fra qualche giorno quando, tra il teatro Comunale di Mesagne e la Riserva di Torre Guaceto, terrà il laboratorio di scrittura teatrale «Ci sono più stelle in cielo e in terra», per quattro weekend fino a marzo.

Autore, tra gli altri, di spettacoli per Marco Paolini, Sandro Lombardi e Laura Curino, Francesco ha firmato anche una delle più belle produzioni di Koreja, il recente *Paladini di Francia* (diretto da Enzo Toma) attualmente in tournée. A questo lavoro, Niccolini dichiara di sentirsi particolarmente legato: «È una delle cose migliori che abbia mai scritto, e sono molto contento anche dello splendido lavoro del regista e degli at-

Dal 23 gennaio

Tra Mesagne e Torre Guaceto



Il laboratorio «Ci sono più stelle in cielo e in terra», condotto da Francesco Niccolini, si svolgerà dal 23 gennaio al 1° marzo, per quattro fine settimana. Organizzato nell'ambito di «Teatri Abitati», il laboratorio mira a costruire nuova drammaturgia (info 0831.98.98.85 e sul sito thalassia.coop/home.asp). (f. far.)

tori che ne hanno saputo trarre un allestimento emozionante».

Del suo imminente impegno nella docenza del laboratorio di scrittura, invece, dice: «È un progetto abbastanza singolare, che riguarda anche l'astronomia e si ricollega al quarto centenario della nascita di Galileo Galilei. I partecipanti saranno coinvolti nel processo di scrittura di uno spettacolo che ruota intorno alla figura di Galileo, approfondendo la difficoltà del rapporto tra l'uomo, lo scienziato, e il potere che lo contrasta». Il lavoro sarà portato in scena nella prossima stagione dalla compagnia Thalassia (formatasi proprio a Torre Guaceto) in collaborazione con Maccabeteatro di Mesagne, diretto da Enzo Toma. «Personalmente - continua Niccolini - ritengo che non sia possibile insegnare a diventare drammaturghi. È invece attuabile il creare tutte le condizioni affinché chi frequenta le lezioni sia messo in



Sopra, Niccolini. Nella foto piccola a sinistra, «Paladini di Francia»

grado d'imparare a farlo».

In questi giorni, Francesco è anche impegnato con Giuseppe Cederna nella scrittura di uno spettacolo che andrà in scena al Mercadante di Napoli, nella prossima stagione: «Si tratta di un lavoro su Ryszard Kapuscinski, il grande reporter morto due anni fa a Varsavia». Tra i suoi prossimi impegni, infine, c'è la sceneggiatura di un film per la Televisione Svizzera Italiana, dal

titolo *Lupo dentro*: «Sarà una storia piuttosto raccapricciante, tratta dalle vicende di un serial killer svizzero che ha compiuto omicidi in ogni parte del mondo. Insieme al regista Nick Rusconi ne faremo prima un documentario e poi una fiction: quest'ultima sarà in parte ambientata in Salento perché io, quando scrivo, ho bisogno di riferirmi a luoghi che conosco e in cui so muovermi bene».

Francesco Farina

Brevi

BARI

Riprende giovedì Cinema senza barriere

Prenderà il via giovedì prossimo alle 20 al multicinema Galleria di Bari la seconda edizione di «Cinema senza Barriere», progetto promosso dal Comune di e realizzato in collaborazione con l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti e l'ente nazionale sordi. Da gennaio a dicembre del 2009 ci sarà la proiezione di dieci nuovi film: il 22 gennaio *Pranzo di ferragosto* con unica proiezione, il 19 febbraio *Febbre chimica* e il 19 marzo *Rachel sta per sposarsi* con doppia proiezione, a cui seguiranno altri 7 appuntamenti fino a tutto dicembre.

MUSICA

Ranieri a Brindisi, Conversano e Martina

Tre concerti per Massimo Ranieri in Puglia nei prossimi mesi: il cantante e attore napoletano sarà con il suo spettacolo «Canto perché non so nuotare... da 40 anni» il 25 febbraio al teatro Verdi di Brindisi (biglietti a 60 e 50 euro, info 899.130.383), poi il 26 marzo al Palasport di Conversano (biglietti a 58, 45 e 35 euro, info 346.711.04.20) e il giorno dopo, il 27 marzo, al teatro Nuovo di Martina Franca (biglietti a 60 e 50 euro, info 899.130.383). Per tutte e tre le date i biglietti sono in prevendita nel circuito www.bookingshow.com.

fiocco rosa

È nata Viola, figlia di Giusy e del nostro collega Antonio Castaldo. A tutti e tre un abbraccio dalla redazione del Corriere del Mezzogiorno

Da gennaio a maggio

Meg, Morgan, Ministri Gli eventi del Cube

BARI — Dopo una prima parte di stagione che ha visto le esibizioni live di Boosta, Carmen Consoli, Dub Sync, Donatella Rettore e molti altri, il Cube propone una nuova programmazione dal 24 gennaio al 2 maggio. Si parte il 24 gennaio con «La notte dei dischi volanti», una serata in cui il Cube valorizzerà i giovani dj del territorio: un mini festival che prevede l'esibizione di ben 10 dj in 3 sale. Le selezioni spazieranno dal soul anni Sessanta alle ultime novità discografiche, passando per la black music, il rock e i suoni elettronici. Il 7 febbraio doppio appuntamento con il ricercato live di Meg, regina delle nuove commistioni fra pop ed elettronica in concerto con la band al completo, e il dj-set di Boosta, tastierista e co-fondatore dei Subsonica oltre che assiduo frequentatore delle console di tutta Europa. Il 20 febbraio arriva



Morgan (nella foto sopra), uno dei personaggi più geniali e folli della scena italiana: personaggio televisivo di primo piano, Marco Castaldi non rinuncia a portare avanti il suo originalissimo discorso musicale. Il 20 marzo toccherà al combat-folk dei Modena City Ramblers e il 27 marzo alla Bandabardò, gruppi entrambi «militanti» e radicali. L'11 aprile ritorno dei napoletani Almamegretta, la prima e la più grande dub band italiana. Il 2 maggio party finale con tanti dj e due ospiti di assoluto riguardo: i Ministri e The Niro, ovvero hip hop e canzone d'autore nell'accezione più nuova e avanzata proposta dalla scena italiana.